SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : RACE WC CLEAN
Codice commerciale: 102370

UFI: A5F0-F0M6-E00V-TSA1

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Pulitori per w.c. e sanitari
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CLEANER SRL
VIA FRATTINA, 30/B
35011 CAMPODARSEGO (PD)
Tel.049/9217020
Fax:049/9200141
Email:info@cleaner.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: regolatorio.sds@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
Centro antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
Centro antiveleni dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto può essere corrosivo i metalli
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208 - Contiene profumo. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazionali/internazionali.

Contiene:
profumo, Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi, Tensioattivi non ionici

UFI: A5F0-F0M6-E00V-TSA1

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazione[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
acido cloridrico Note: B	>= 1 < 5%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335 Limits: Skin Corr. 1B, H314 %C >=25; Skin Irrit. 2, H315 10<= %C <25; Eye Irrit. 2, H319 10<= %C <25; STOT SE 3, H335 %C >=10;	017-002-01-X	7647-01-0	231-595-7	01-2119484862-27
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi	>= 1 < 3,00%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	160875-66-1	N.A.	N.A.
profumo	>= 0,1 < 1,00%	Skin Sens. 1, H317	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.
Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 15 mg/m3

Data versione :
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 8 mg/m3
Data versione :
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 36 Lg/l
Data versione :
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 36 Lg/l
Data versione :
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Emissione saltuaria
Valore : 45 Lg/l
Data versione :
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Impianto di depurazione
Valore : 36 g/l
Data versione :
Specifica : STEL (EC)
Valore : 10 ppm / 15 mg/m3
Data versione : 08/06/2000
Specifica : TWA (EC)
Valore : 5 ppm / 8 mg/m3
Data versione : 08/06/2000

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Nessun dato disponibile.

profumo:
Ossido difenile - CAS: 101-84-8
UE - TWA(8h): 7 mg/m3, 1 ppm - STEL: 14 mg/m3, 2 ppm
ACGIH - TWA(8h): 1 ppm - STEL: 2 ppm - Note: (V) - URT and eye irr, nausea

Diphenyl ether CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2
VL (8 ore) 1 ppm 7 mg/m³
VL (Breve Termine) 2 ppm 14 mg/m³

DNEL
Cumarina CAS: 91-64-5
Lavoratore industriale: 0,79 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 6,78 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0,39 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0,39 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 1,69 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Diphenyl ether CAS: 101-84-8
Lavoratore industriale: 25 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 59 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 14 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 7 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

PNEC
Cumarina CAS: 91-64-5
STP 6,4 mg/L
Suolo 0,018 mg/kg

Intermittente 0,0142 mg/L
Orale 0,0307 g/kg
Acqua fresca 0,019 mg/L
Acqua marina 0,0019 mg/L
Sedimento (Acqua fresca) 0,15 mg/kg
Sedimento (Acqua marina) 0,015 mg/kg

Diphenyl ether CAS: 101-84-8
STP 10 mg/L
Suolo 0,018 mg/kg
Intermittente 0,005 mg/L
Acqua fresca 0 mg/L
Acqua marina 0 mg/L
Sedimento (Acqua fresca) 0,093 mg/kg
Sedimento (Acqua marina) 0,009 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell’esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido limpido	
Colore	blu	
Odore	profumo di cocco	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non pertinente	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non infiammabile	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	0,3 +/- 0,2	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	si	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o densità relativa	1,00 +/- 0,02 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
Evitare il riscaldamento del prodotto; evitare la luce solare diretta, le fonti di calore.
Se riscaldato produce vapori di HCl gas, corrosivo e tossico.

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 49.019,6 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: acido cloridrico: LC50 (Inalazione) 45,6 mg/l/1h HCl aerosol (5 min)
LC50 (Inalazione) 40989 ppm/1h HCl gas (5 min)
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Tossicità acuta
Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
acido cloridrico: Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del PH
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: leggermente irritante. (Linea guida OECD 404)
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
acido cloridrico: Provoca gravi lesioni oculari
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: acido cloridrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Sulla base della struttura, non vi é sospetto di un potenziale effetto sensibilizzante cutaneo.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: acido cloridrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di

pericolo
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione di mutagenicità:
Sulla base della struttura, non vi é il sospetto che ci possano essere effetti mutageni.
(f) cancerogenicità: acido cloridrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
In uno studio su addetti al decapaggio dell`acciaio è stato osservato un rischio in eccesso di cancro polmonare in lavoratori esposti principalmente ad acido cloridrico. Nella medesima coorte è stato osservato aumentato rischio di cancro laringeale tuttavia, non è stata condotta alcuna analisi su lavoratori esposti ad acido cloridrico. Tre studi caso controllo in impianti industriali non indicano alcuna associazione tra esposizione ad acido cloridrico e cancro a carico di polmoni, encefalo o reni. Uno studio caso controllo canadese indica aumentato rischio per microcitoma in lavoratori esposti ad acido cloridrico; tuttavia non è stato osservato alcun rischio in eccesso per altri tipi istologici di cancro polmonare (IARC, 1992).
In uno studio in ratti m. esposti per inalazione per l`intera durata di vita a un livello di dose il cloruro di idrogeno non è stato osservato aumento relato al trattamento nell`incidenz
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione di cancerogenicità:
Sulla base delle proprietà strutturali, non si sospetta alcun effetto cancerogeno.
(g) tossicità per la riproduzione: acido cloridrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione di tossicità per la riproduzione:
Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un possibile effetto tossico sulla riproduzione.
Valutazione della teratogenicità:
Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un effetto teratogeno.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: acido cloridrico: Può irritare le vie respiratorie
ORGANI BERSAGLIO: polmoni e sistema respiratorio
L'esposizione per inalazione provoca immediatamente irritazione dell'apparato respiratorio. Sotto forma di aerosol le lesioni dipendono dalle
grandezze delle particelle dell'aerosol. Si può avere rinorrea,starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea, dolore toracico.
Complicanze importanti sono edema laringeo o broncospasmo.
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponibili, non é attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: acido cloridrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. L'esposizione ripetuta ad aerosol di soluzioni acquose può causare effetti irritativi: dermatite e congiuntivite; ulcerazioni della mucosa nasale, buccale, epistassi e gengivorragie; erosioni dentarie, bronchite cronica.
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.
(j) pericolo in caso di aspirazione: acido cloridrico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
A seguito di inalazione o ingestione viene rapidamente separato in H+ e Cl- i quali, dopo essere entrati in circolo, vengono eliminati con e urine.
Lo ione idrogeno forma con l'acqua ione idronio, questo diventa donatore di un protone che possiede proprietà catalitiche ed é quindi capace di reagire
con le molecole organiche, ciò spiega la capacità del cloruro di idrogeno di indurre lesioni cellulari e necrosi.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Ingestione, contatto dermico, inalazione.
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Il prodotto è corrosivo per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie superiori.
Inalazione: Irritante per le mucose e le vie respiratorie. Si può avere rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea,
dolore toracico. Complicanze importanti sono edema laringeo o broncospasmo
Occhi: Il contatto con gli occhi provoca lesioni corneali, si ha dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo. Le sequele

possono essere: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.
Cutaneo: eritema caldo e doloroso, flittene o necrosi. L'evoluzione si può complicare con sovrainfezioni, sequele estetiche o funzionali.
Ingestione: dolore buccale, retrosternale ed epigastrico associato a iperscialorrea e vomito frequentemente sanguinolento. Si ha acidosi metabolica ed
un aumento degli enzimi tessutali dovuto alla necrosi, iperleucocitosi, emolisi ed ipercloremia.
Le complicazioni nel breve termine sono: perforazione esofagea o gastrica emorragia digestiva, fistole, difficoltà respiratorie per edema
laringeo, fistola esofago-tracheale, shock, coagulazione intravascolare disseminata.
Le complicanze nel lungo termine sono: stenosi digestive, in particolare esofaringee
L'esposizione ripetuta ai suoi vapori o ad aerosol di soluzioni acquose, può causare effetti irritativi:
dermatite e congiuntivite; ulcerazioni della mucosa nasale, buccale, epistassi e gengivorragie; erosioni dentarie, bronchite cronica.
Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

profumo:
Cumarina CAS: 91-64-5
DL50 orale 500 mg/kg Ratto
DL50 cutanea >2000 mg/kg
CL50 inalazione >20 mg/L (4 h)

Diphenyl ether CAS: 101-84-8
DL50 orale 5500 mg/kg Ratto
DL50 cutanea 7940 mg/kg
CL50 inalazione >5 mg/L (4 h)

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
LC50 - Pesci 20,5 mg/l/96h pesci acqua dolce (pH 3.25)
EC50 - Crostacei 0,45 mg/l/48h daphnia (pH= 4.9)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,73 mg/l/72h alghe d'acqua dolce
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,364 mg/l alghe d'acqua dolce
Le soluzioni acquose di acido cloridrico presentano una azione corrosiva sui tessuti vegetali.
E' accertato che gli effetti tossici dell'acido cloridrico derivino dalla presenza dello ione H + e dal conseguente abbassamento del pH. Pertanto, poiché il pH risultante nell'ambiente dipenderà dalla capacità tampone del corpo idrico, si ritiene che gli endpoint di tossicità in termini di acido cloridrico mg / L siano privi di significato. Allo stesso modo, non è considerato utile calcolare i PNEC per l'acido cloridrico perché fattori quali la capacità tampone, il pH naturale e la fluttuazione del pH sono molto specifici per un determinato ecosistema.
Pertanto non vi sono rischi a lungo termine per gli organismi acquatici.

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) > 10 - 100 mg/l, Daphnia magna
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.
Piante acquatiche:
CE50 (72 h) > 10 - 100 mg/l, Scenedesmus subspicatus
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.
Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE50 (0,5 h), batteri
non determinato
Tossicità cronica sui pesci:
NOEC > 1 mg/l
Indicazione da bibliografia.
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
Nessun dato disponibile.

profumo:
Cumarina CAS: 91-64-5
EC50 30 mg/L (48 h) Daphnia magna Crostaceo

Diphenyl ether CAS: 101-84-8
CL50 >0,1 - 1 mg/L (96 h) Pesce
EC50 >0,1 - 1 mg/L (48 h) Crostaceo
EC50 >0,1 - 1 mg/L (72 h) Alga

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile
HCl è una sostanza inorganica non biologicamente biodegradabile
La sostanza non è fotodegradabile. In acqua si dissocia.

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Considerazioni sullo smaltimento:
>= 90 % sostanza attiva al bismuto (Linea guida OECD 303A)
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.
> 60 % formazione del CO2 del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)
Facilmente biodegradabile.
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

profumo:
Cumarina CAS: 91-64-5
Concentrazione 100 mg/L
Periodo 14 giorni
% biodegradabile 100 %

Diphenyl ether CAS: 101-84-8 Concentrazione 5,6 mg/L
Periodo 20 giorni
% biodegradabile 76 %

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
Informazioni non disponibili

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

profumo:

Cumarina CAS: 91-64-5
BCF 10
Log POW 1,39
Potenziale Basso

Diphenyl ether CAS: 101-84-8
BCF 196
Log POW 4,21
Potenziale Alto

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
acido cloridrico:
L'elevata solubilità in acqua indica un'alta mobilità nel suolo

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

profumo:
Cumarina CAS: 91-64-5
Koc 42
Conclusione Molto alto

Diphenyl ether CAS: 101-84-8
Koc 1960
Conclusione Basso
Tensione superficiale 1,753E-2 N/m (258,4 ºC)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1789



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: ACIDO CLORIDRICO
ICAO-IATA: HYDROCHLORIC ACID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP8 - Corrosivo

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.3 Usi finali particolari, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H290 - Può essere corrosivo per i metalli. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.